Fiera di Roma Seconda edizione della manifestazione con il sindaco Veltroni e i calciatori della Nazionale

Parklife, dove la vacanza è verde

Turismo sostenibile e salvaguardia della biodiversità contro il degrado

L'oro nero? È storia passata. Oggi sono altri i colori su cui vale la pena puntare: il verde delle riserve naturali, l'azzurro dei mari e il bianco delle cime innevate. È questo il caleidoscopico paesaggio in mostra fino a domenica a Parklife, il salone dedicato ai parchi italiani e al vivere naturale. Alla Fiera di Roma, i visitatori potranno conoscere le migliori esperienze di gestione del territorio, di turismo sostenibile, di salvaguardia della biodiversità e, perché no, assaggiare i prodotti delle tradizioni gastronomiche locali.

Tutelare, valorizzare e promuovere le nostre ricchezze naturali: sono queste le parole d'ordine della seconda edizione di Parklife. La manifestazione - organizzata da Federparchi, Legambiente, Compagnia dei parchi e Fiera Roma e patrocinata dal Presidente della Repubblica - ha lo scopo di mostrare i luoghi più suggestivi e meglio gestiti del Mediterraneo attraverso esposizioni e allestimenti.

Tanti i personaggi pubblici attesi tra i mille metri quadri di stand di Parklife: questa mattina toccherà al sindaco Walter Veltroni, mentre nel pomeriggio sarà il turno dei calciatori della Nazionale. Massimo Oddo, Simone Perrotta e Damiano Tommasi presenteranno «Formazione biodiversità», un progetto della Figc che vuole trasformare anche i piccoli attaccanti in «difensori» delle tante ricchezze del nostro territorio. E ai giochi si accompagneranno momenti di riflessione: numerosi gli incontri, i convegni e i dibattiti organizzati da Parklife. All'inaugurazione si è parlato delle coste del Mare Nostrum: è stato, infatti, presentato un dossier sullo stato di salute dei litorali del Mediterraneo realizzato da Unep-Map, il Programma ambiente Mediterraneo dell'Onu.

Erosione, sfruttamento turistico, cemento, inquinamento e tutela d costiero: sono questi i maggiori rischi delle nostre coste che hanno già perso 20 mila chilometri di spiagge, estuari e stagni. I dati più allarmanti riguardano le nuove costruzioni: ogni anno il cemento sottrae alla natura il 40 per cento dei litorali mediterranei, delicate zone di transizione tra mare e terra, dove vive il 7 per cento di tutte le specie marine mondiali.

Ma questa cifra è destinata a crescere: secondo il dossier, entro il 2025 oltre il 50 per cento delle coste mediterranee sarà cementificato. Proprio per arrestare questa deriva, «le Nazioni Unite hanno stabilito un protocollo per la difesa della biodiversità - ha spiegato Paul Mifsud, coordinatore di Unep-Map -. Il protocollo ha fissato come target per i prossimi anni l'aumento del 50 per cento delle aree protette nel Mediterraneo e la creazione di riserve marine di pesca su almeno il 20 per cento delle nostre coste».

Carlotta De Leo

FIERA DI ROMA (via Cristoforo Colombo 293). Orario 10-20. Info 085.4303218 o visitare il sito internet www.parklife.it

TRASPARENTE Un angolo suggestivo del nostro mare